



## BASKET | SERIE A2

# Tomassini vuole fare Superman: «Sono pronto a far volare Cento»

## Il play guida la Tramec in gara-3 contro Pistoia: «Abbiamo due partite in casa, non ci fermeremo»

di **Fabrizio Fabbri**

**N**on guardate la carta d'identità di Giovanni Tomassini. Il prossimo 31 maggio compirà 34 anni eppure, dentro questo playmaker pesarese, anche se nato a Cattolica, c'è ancora il sacro fuoco della vittoria che arde. «Un anno della mia carriera l'ho dovuto saltare - dice il regista della Tramec Cento tornando con la memoria al bruttissimo infortunio subito nel giugno 2018 quando giocava a Casale - per colpa di un ginocchio che ha fatto crack. Quei giorni lì non me li può restituire nessuno ma per questo ora è come se vivessi una nuova avventura da giocatore». Un anno intero a lavorare duro per sentirsi ancora un atleta di alto livello. «È stato il primo obiettivo dal giorno dopo l'operazione. Non voglio guardare indietro, ora penso a Cento e a quello che ci aspetta». Ovvero gara-3 dei quarti di finale contro Pistoia. Persa solo nel finale la partita d'esordio in Toscana 67-62, la squadra emiliana ha strappato il servizio alla Giorgio Tesi passando in gara-2 per 61-75. «Un bel colpo che ora mette un po' tutto nelle nostre mani. Avremo due partite, stasera e domenica, di fronte ai nostri tifosi. C'è fermento in città, si sente che l'appuntamento che ci attende



Giovanni Tomassini, 33 anni, play di Cento **LIVE** FOTO/PISTOIA BASKET 2000/MASTRIPERI

è importante». Dall'altra parte però Pistoia non avrà certo la voglia di interpretare il ruolo di vittima sacrificale. «Se sono arrivati terzi nella regular season un motivo ci sarà. Siamo stati bravi noi a portare la seconda sfida a casa ma nei playoff non c'è mai nulla di scritto. Puoi vincere una partita di 30 e subire poi un'imbarcata di 20. Lo sappiamo bene e dovremo stare

molto attenti alla loro rabbia». E a quella di Lorenzo Saccaggi, il suo alter ego tra gli avversari. «Spero ci sia in campo in gara-3 perché nell'ultima partita ha subito un infortunio. Non so quali siano le sue condizioni ma è bello giocarci contro. È certamente uno dei migliori playmaker della A2 e ha un fisico da toro che ti impegna su ogni lato del campo. Io pe-

serò una decina di chili meno di lui e allora devo trovare altre armi per sfidarlo». Confronto tra registi italiani, se Saccaggi ci sarà, una cosa da riserva del WWF: «È vero che il playmaker puro è un ruolo che trova sempre meno interpreti, ma anche io spesso mi trovo a pensare da regista e magari comportarmi da guardia tiratrice. Insomma, come Clark Kent che in borghese è una persona e poi quando va nella cabina del telefono si trasforma in Superman» dice ridendo. Tomassini è quindi un supereroe nostrano per cercare di fare grande Cento. «È il primo playoff della storia del club e questo è già un gran bel risultato. Ora però siamo in ballo e vogliamo ballare. Abbiamo raggiunto l'appendice per la promozione con tre giornate d'anticipo, poi abbiamo avuto due battute d'arresto pesanti. C'è chi pensava che avessimo la pancia piena ed invece, iniziati i playoff, abbiamo tirato fuori la faccia cattiva. Ora l'obiettivo primario è vincere oggi e andare sul 2-1, poi penseremo a gara-4. Sarebbe fantastico arrivare in semifinale. Non siamo certo tra le favorite. Ma perché fermarci proprio ora?».

EDIPRESS